



ARIA RIFRITTA

Editoriale del direttore **Giorgio Rinaldi**



L'immagine che si forma nella mente alla lettura dei giornali o guardando la tv è quella di un sogno, frammisto ad incubo, dopo una sontuosa cena con abbondanti libagioni, con l'auto rigorosamente chiusa in garage.

È il sogno di un Luna Park, molto grande, dove ci sono tanti pagliacci, saltimbanchi, finti giganti, prestidigitatori, illusionisti, maghi diplomati per corrispondenza, montagne russe, autoscontri,

zucchero filato, palloncini e tante altre cose per la gioia di grandi e piccini.

L'imbonitore è alla porta e invita i visitatori ad entrare perché all'interno si respira un composto molto speciale, quasi un allucinogeno, più potente del peperoncino catanzarese, che è più piccante, secondo la Scala di Scoville, dell'habanero: è l'aria rifritta.

Politici e giornalisti specializzati che si alternano all'interno, satolli di aria rifritta, riescono a rifilare agli spettatori panzane d'ogni tipo con un'aria più seria di chi va ad un funerale, sicuri che nessuno se ne accorga.

Le risate sono assicurate non solo per l'aria rifritta che si respira ma, soprattutto, perché questi personaggi, truccati da pagliacci, non se ne rendono conto; solo qualcuno ne è cosciente, ma la paga è alta e chiude a volte un occhio, a volte tutt'e due.

In un angolo c'è una specie di Mangiafuoco che amministra la giustizia; in ginocchio, davanti a lui, un uomo travestito da verme che ascolta la sentenza.

Più in là si proietta un vecchio film del 1964: "Per un pugno di dollari" di Sergio Leone.

La scena che viene continuamente riproposta è quella che vede l'attore Gian Maria Volontè nei panni di Ramòn Rojo che, rivolgendosi a Clint Eastwood, nel ruolo di Joe, pronuncia la celeberrima frase: Quando un uomo con la pistola incontra un uomo col fucile, l'uomo con la pistola è un uomo morto.

Giù risate dei clown e di tutti gli attori e occhiolini sguaiati.

Le risate del sognatore si associano e straripano nella realtà, le sentono anche al bar di sotto.

Poi si sente il solito grillo parlante che chiede conto di risate e occhiolini.

L'illusionista spiega: Nelle scene successive, Joe frega Ramòn perché indossa una corazza sotto il poncho e le sue fucilate gli fanno un baffo.

Le ballerine, che ascoltano inebriate dall'aria rifritta, si piegano in due per le risate.



Il grillo parlante guarda di sbieco e chiede cosa ci trovano di tanto comico.

Interviene il prestidigitatore e spiega che è una metafora: la Russia ha 6000 testate nucleari e la Francia un centinaio, che - per legge costituzionale- può usare solo se attaccata, mentre il Regno Unito, che è uscito dall'UE, ne ha qualche altro centinaio, ma la Russia non sa che noi abbiamo lo scudo, come Joe nel film: è la Germania che si sta riarmando alla grande, l'avevamo tenuta a bagnomaria dopo che ha provocato due guerre mondiali, ma ora vedrete... Intanto, noi ci armiamo mentre gli ucraini, che hanno perso la guerra e vogliono la pace, li costringiamo a combattere ancora, fino alla vittoria, anzi fino a quando necessario, anzi fino alla giusta pace, anzi fino alla tregua, anzi fino alla resa ma con condizioni, anzi fino alla resa senza condizioni...altrimenti l'Europa, che aveva certificato una subitanea vittoria, che figura ci fa? Peccato che ancora non avevamo lo scudo tedesco! Ora faremo un esercito unico europeo anche senza lo Stato Europa, tanto nessuno ci fa caso che senza uno Stato non si può avere un esercito e viceversa, altrimenti l'aria rifritta a che serve?

Sullo sfondo scorrono le statistiche della corsa agli armamenti di stati europei dal 1900 al 1914: Germania + 73%, Regno Unito + 13%, Francia + 10%, Russia + 39%, Austro-Ungheria + 160%, Italia + 100%.

Si alternano le prime pagine di quotidiani del 1914 che inneggiano alla guerra.



I saltimbanchi confondono la prima guerra mondiale con le guerre puniche, che, oltretutto, conoscono solo per nome.



I trampolieri raccontano storie sentite dai nonni emigrati negli Stati Uniti quando l'Italia e la Germania gli dichiararono guerra nel dicembre del 1941.

In un angolo uno statunitense ed un russo parlano d'affari, un gruppo di europei si avvicina ma vengono scacciati in malo modo: "voi siete solo clienti, a volte servi, a volte schiavi, sciò, allontanatevi subito e non scordatevi di continuare a comprare il gas dagli USA a quattro volte di più e ora sbrigatevi a comprare tante armi, minimo per 800 miliardi, che i depositi americani sono già stracolmi!"

Un ucraino è in ginocchio vicino al tavolo e tiene aperta una carta del suo paese dove i due uomini d'affari tracciano a matita, ora l'uno, ora l'altro delle linee di divisione...

Più in là un inglese e un francese pensano a come colonizzare l'Ucraina, con l'aiuto dei tedeschi, aiutati dai tedeschi al comando dell'UE, e spartirsi le spoglie, mentre su un muro è attaccato un manifesto con Trump truccato da Bismarck e sotto la scritta: Conferenza di Berlino 1884/1885, divisione dell'Africa tra le potenze mondiali.

Un passante guarda, stralunato un calendario, e non capisce come siano trascorsi questi 140 anni... guarda da un lato e vede un vecchio carro con una donna che magnifica uno zainetto contenente tanti miracolosi oggetti, inutili specialmente in una guerra nucleare; la donnina dice che bisogna prepararsi all'invasione russa dell'Europa.

L'uomo sfoglia annate di calendari e osserva: «Forse volevi dire di prepararsi all'invasione degli Stati Uniti della Groenlandia, che fa parte dell'Europa, come annunciato da Trump, non all'invasione dei russi che non hanno mai minacciato né l'UE, né la NATO, e sono sempre stati minacciati e accerchiati dalla NATO e invasi dagli europei?»

«Se così fosse, non venderei certo aria rifritta» risponde quella mentre arringa: «Venghino signori, venghino...»

Un grosso gatto, con gli occhi a mandorla, osserva dall'alto di un armadio ciò che accade, si lecca i baffi e sembra sorridere beffardo.

Il sogno comincia ad assumere i contorni dell'incubo.

Il grillo parlante, corrucciato, chiede quanta aria fritta è stata inalata.

Il sognatore vede che tutti gli attori iniziano a guardare da un lato e dall'altro con fare indifferente e il grillo chiedere ad un pagliaccio cosa stia succedendo.

In coro rispondono che migliaia e migliaia di uomini, donne e bambini vengono massacrati a Gaza e dintorni per volontà di un governo il cui capo non vuole essere arrestato per vari crimini commessi e finché dura la guerra egli è salvo; bisogna far finta di nulla e girarsi sempre dall'altro lato così non si può essere accusati di aperta complicità: occhio non vedente, cuore non dolente, recita l'infallibile proverbio.

Il sognatore sta per avere un reflusso asfissiante, l'aria rifritta è micidiale.

Sta per svegliarsi ma si ricorda del verme davanti al giudice.



Lo vede, ma una folla, falsa come monete da quattro euro, urla che le sole sentenze che si possono accettare sono quelle che uno vuole, altrimenti vale l'articolo quinto: chi ha in mano ha vinto; e ora la folla, che deborda a destra, verso un vicolo cieco, grida che ha tutto in mano e quindi ha vinto.

Ma così si abolisce la magistratura e saltano tutte le regole di convivenza civile dice il grillo parlante.

La folla inferocita grida che l'unico grillo buono è marchese e la sa lunga.

Il sognatore si sveglia, sudato.

Pensa: più che un sogno sembra proprio la realtà, e tutti i giorni viene raccontata solo aria rifritta, consola solo vedere tante maschere per terra.

Guarda istintivamente il pavimento e vede un tomo del vocabolario Treccani aperto alla lettera "V".

Lo prende, legge: "Volenteroso: che è dotato di buona volontà, ma non sempre vero talento: un allievo non molto intelligente..."

È pubblicata in Ucraina la Treccani?

